Martí Guixé (Barcellona 1964) vive fra Barcellona e Berlino, ma ha studiato industrial design al Politecnico di Milano. E' noto per le sue installazioni e la ricerca sulla cultura degli oggetti e del cibo che lo hanno portato ad esporre nei più importanti musei internazionali come il MoMa di New York, il MACBA di Barcellona e il Centre Georges Pompidou di Parigi. Guixé spazia dalle creazioni di interior design, alla grafica, al food design, fino alla realizzazione di piccoli oggetti quotidiani ad alto valore funzionale per arrivare a progetti rivolti all'infanzia, legati al cibo o all'editoria come "Toy weapons": manuale edito dalla Corraini per costruire armi-giocattolo modellando i fili metallici degli appendiabiti. Guixé è un contemporaneo a trecentosessanta gradi nel senso che ama la contaminazione, e soprattutto la libertà che questo tipo di approccio gli permette. La sua naturale curiosità e flessibilità l'hanno portato ad esplorare i confini accademici della sua formazione di designer, e quindi a scavalcarli creando un nuovo status professionale: l'ex-designer. "Ex-designer" è diventato un brand che produce, ovviamente, oggetti progettati solo da ex-designer.
Guixé è anche un attento osservatore. Analizza gesti, situazioni, abitudini, della nostra società proponendo interpretazioni e soluzioni efficaci a basso impatto di costo, ma ad alto valore aggiunto. I suoi lavori si muovono in mille direzioni e sono tutti uniti dal gusto per il dettaglio ironico, spesso irriverente e sempre originale. Inventa cose dal nulla come solo i visionari sanno fare per creare il minimo indispensabile all'uomo del ventunesimo secolo come il post-it urbano, sorta di tenda rimovibile sotto cui i passanti si possono riparare dal sole e dalla pioggia. Il ***divertissement***, la raffinatezza di pensiero della sua produzione sono anche un irruente sberleffo agli usi e costumi ed ai valori materiali della nostra società. Con il suo atteggiamento provocatorio e anticonsumistico, Guixé mette in luce gli aspetti più paradossali del mondo d'oggi. Come nel caso di Top Manta (termine che in spagnolo indica il tipo di vendita illegale). Uno strumento utile ai venditori di strada, che in un lampo, nel caso di arrivo della polizia, si trasforma da coperta - in spagnolo manta - su cui sono esposti i prodotti top ten in circolazione sul mercato, in comodo sacco che raccoglie tutta la merce e permette di fuggire via velocemente.
Con queste premesse, ogni suo oggetto non potrà che sorprenderci per la forte carica comunicativa contenuta al suo interno. Infatti, come egli stesso ha affermato, "l'oggetto in sé è contro qualsiasi pensiero di contemporaneità. Ciò che è contemporaneo è l'informazione. E' la funzione degli oggetti a essere contemporanea". Guixé ci insegna ad osservare e percepire il senso delle cose che ci circondano con uno sguardo nuovo, facendosi portavoce di un design come efficace vettore per comunicare, per lanciare dei messaggi o dei salvagente agli SOS del mondo di oggi.

Martí Guixé ha collaborato con Authentics, Galeria H2O, Droog Design, Cha-cha, Chupa Chups, Desigual. E' interior designer dei principali Camper Store fra cui quelli di Londra, Barcellona, Milano, New York, Francoforte e Berlino, nonché del concept di "FoodBALL": nuovo food-shop della Camper.

http://www.guixe.com/

Martí Guixé sarà ospite nel capoluogo giuliano grazie alle sinergie di due realtà che a Trieste si occupano di creatività contemporanea: Salone Gemma ed "e altro". Lunedì 23 aprile presso Studiocinque e altro, in Viale D'Annunzio, 4 verrà organizzato un incontro riservato alla stampa ed addetti ai lavori. Martedì 24 aprile invece, vi sarà la presentazione di SprayGuns presso il Salone Gemma in Via S Francesco 52/A dalle ore 18.30 alle ore 21.30. Durante la mostra si potranno ritirare gli inviti per il party finale che verrà organizzato a conclusione della serata. Tre momenti distinti, ma collegati tra di loro che fanno parte di un percorso strutturato per dar modo di conoscere da vicino e per presentare in maniera informale alla città, una figura internazionale di assoluto rilievo nel panorama della creatività contemporanea ospite all'ultima edizione del Salone del Mobile di Milano presso la Fondazione Giò Pomodoro con " 10 anni di Food Design".

Materiale iconografico scaricabile su http://www.faltwerksalon.it/it/press.htm

Ufficio stampa: Vanna Coslovich - 338 7304267 - vanna.co@libero.it
Per ulteriori informazioni: arch. Claudio Farina – 334/1275921 lab@faltwerksalon.it